



Una crescita forte ed equilibrata

FRANCO CANNA

Durante la scorsa Hannover Messe, Karl Tragl, presidente del consiglio di amministrazione di Bosch Rexroth, ha reso noti i risultati finanziari conseguiti nel corso del 2011, evidenziando le linee strategiche dell'azione futura della multinazionale di Lohr am Main

Dopo essersi lasciata alle spalle un buon 2010 e forte della riorganizzazione strategica messa a punto nello stesso anno, nel corso del 2011 le attività di Bosch Rexroth hanno fatto segnare un aumento dei ricavi del 27,2% a livello mondiale, portando il fatturato mondiale della multinazionale tedesca a quota 6,4 miliardi di euro. "L'anno fiscale 2011 conferma che Bosch Rexroth ha intrapreso i giusti passi con la riorganizzazione strategica intrapresa nel 2010. Abbiamo ottenuto incrementi significativi delle vendite in tutte le regioni e in tutti i nostri settori di attività", sottolinea Karl Tragl, presi-

dente del consiglio di amministrazione di Bosch Rexroth. Uno degli aspetti più significativi per il futuro dell'azienda è l'aumento degli ordinativi di un ulteriore 22% (7,2 miliardi in valore assoluto). Anche se la congiuntura economica non è particolarmente favorevole per il mercato tedesco, Tragl si è dichiarato 'cautamente ottimista' per il 2012. Il manager ha detto infatti di aspettarsi una ripresa della crescita in Germania nella seconda metà dell'anno. Altro elemento di rilevante significatività è la Cina: nonostante il rallentamento della crescita registrato a inizio 2012 su questo mercato, "la Cina

è ormai il principale mercato al mondo nel nostro settore per cui anche in presenza di un lieve cenno di rallentamento della crescita possiamo aspettarci delle grandi opportunità di crescita per noi". Buone notizie anche dai restanti Paesi del BRIC (Brasile, Russia e Cina) e dagli Stati Uniti, che stanno attraversando un periodo particolarmente favorevole. "In sintesi - riassume Tragl - ci aspettiamo un 2012 all'insegna della crescita, anche se probabilmente non agli stessi livelli registrati nel 2011".

Una crescita equilibrata

Il +27% registrato nel 2011 riflette una crescita uniforme ed equilibrata sia dai punti di vista territoriale, sia per quanto riguarda le attività delle varie divisioni della società.

La Germania, per esempio, ha chiuso il 2011 con un aumento delle vendite di circa il 25% e il resto dell'Europa con una crescita superiore al 33%.

La regione asiatica, dal suo canto, ha fatto segnare complessivamente un incremento del fatturato del 26%. Il valore del mercato indiano - che nel 2011 ha fatto registrare una crescita del 34% - è pressoché triplicato se si guardano i valori del 2005. La Cina ha superato la soglia del miliardo di euro di fatturato. Per quanto riguarda le due Americhe, complessivamente le vendite hanno avuto un balzo in avanti del 21%. "Durante la crisi ci siamo concentrati sulle nostre

L'esperienza cinese

In Cina, nei quattro centri produttivi lavorano oggi 3.900 persone. "In questo mercato - spiega Fo-Wai Lau, responsabile delle attività della multinazionale tedesca in Cina (nella foto) - è fondamentale trovare il giusto equilibrio tra tecnologia e funzionalità con un approccio che favorisca il miglior rapporto prezzo/prestazioni". Un altro fattore vincente sul mercato cinese è la velocità: "È vero quello che si dice quando si afferma che un giorno di lavoro in Cina corrisponde a una settimana in Germania. Qui l'urbanizzazione e l'industrializzazione vanno avanti a un ritmo molto superiore a quello registrato in Europa negli ultimi decenni". Questi sforzi hanno fatto sì che entro la fine del 2012 nel nuovo centro di Wujin lavoreranno circa 100 sviluppatori: un numero destinato a raddoppiare entro il 2017. Ma anche in Cina le cose stanno cambiando e l'importanza dai macchinari a scarso contenuto di tecnologia sta diminuendo rapidamente in favore di soluzioni che offrano il miglior rapporto prezzo/prestazioni. Soprattutto in virtù degli obiettivi a breve termine del Paese, che si propone di ridurre il consumo di energia del 16% entro il 2015 adottando delle soluzioni efficienti. "Per questo abbiamo adottato un approccio strategico mirato a soddisfare le esigenze di questo mercato che abbiamo chiamato 5Locals. In quest'ottica miriamo a offrire alla Cina soluzioni basate su produzione, acquisti, progettazione, commissioning e management su base locale".



azionamenti, trasferendo quindi l'intelligenza operativa al software. Abbiamo quindi raddoppiato il numero dei nostri ingegneri che si occupano di software ed elettronica nella divisione Industrial Applications in Cina, India, Germania e Slovenia".

A proposito di risorse umane, la crescita del fatturato è stata accompagnata da nuove assunzioni in tutte le regioni: complessivamente i dipendenti Bosch Rexroth sono cresciuti di 3.500 unità, di cui 1.490 nella sola Germania. E anche da una spesa significativa in ricerca e sviluppo: a livello mondiale, la multinazionale di Lohr am Main ha investito ben 312 milioni di euro in R&S, una cifra pari a quasi il 5% del fatturato. Gli sforzi maggiori si sono concentrati in tre aree di sviluppo: l'efficienza energetica, la sicurezza e la progettazione rapida.

competenze e non abbiamo smesso di investire", spiega Tragl. "Nel 2011 abbiamo raddoppiato la capacità degli impianti di Wujin, in Cina, e iniziato la costruzione di nuove strutture ad Ahmedabad in India. Anche negli Stati Uniti abbiamo raddoppiato la capacità produttiva degli impianti in South Carolina, costruendo un nuovo edificio a Fountain Inn".

Tutte le tre aree di azione della società - Mobile Application, Industrial Applications e Renewable Energies - hanno contribuito ai risultati positivi registrati nel 2011.

"Nel settore delle macchine mobili, che è quello che ci ha garantito i maggiori tassi di crescita, il time-to-market è diventato un fattore decisivo. E l'area che può garantire i maggiori guadagni in termini di tempo è quella della progettazione. Per questo i nostri sforzi di ricerca e sviluppo si sono concentrati sull'elettrificazione e sulla 'elettronificazione' di tutti i nostri

